

L'EMIGRANTE

Arrivai dall'Italia, stanco e infreddolito,
chiedendomi "Chi sa dove son finito!"
La notte la passai su un divano amaro
e non vedeva l'ora che tornasse il chiaro.
Di fronte a casa mia altro non c'è
che una misera fontanina,
con il suo scricchiolio impertinente
e coperta da un albero piangente.
A pochi passi dalla fontanina
c'è un campanile lungo e ben formato,
che desidera di essere ammirato
perché in cima a tutto ha installato
un re, il re delle galline,
che serve ai contadini come orientarsi
quando hanno le lor faccende da sbrigarsi.
Il campanile è collegato
ad una Chiesa non molto grande,
cioè quella Protestante.
E siccome non era la mia religione
credetti di commettere un grande errore.
Ma nell'entrare con tanta timidezza,
che di me stesso ebbi gran disprezzo,
di fronte vidi un tavolo per lungo
e in mezzo Gesù tutto giocondo.

Giovanni De Lellis

Giovanni De Lellis è un operaio in pensione di Raviscanina (CE).
Scrive da sempre poesie, tenute fin'ora nascoste.
In questo numero ne sono state pubblicate due
delle quattro inviate.

